

Domenica 22 ottobre  
al Palazzo dello Sport (EUR)

FESTIVAL PROVINCIALE DELL'UNITÀ

parleranno: LUIGI LONGO e Enrico Berlinguer

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

STASERA IN TV CONFRONTO DIRETTO DI  
AMENDOLA CON DUE GIORNALISTI

Stasera alle ore 22 sul primo canale della TV e sul programma nazionale della radio andrà in onda nella rubrica «Tribuna politica» un «confronto diretto» tra il compagno Giorgio Amendola della Direzione del P.C.I. e i giornalisti Angelo Gaiotti dell'«Italia» di Milano ed Elio Mariotti direttore del «Giornale di Sicilia» di Palermo.

A 50 ANNI DALL'OTTOBRE ROSSO UN LABORATORIO  
SOVIETICO LAVORA SUL «PIANETA DELLE NUBI»

## Scende su Venere e trasmette

Il fantastico inseguimento nel Cosmo - Il primo collegamento alle 7,34 - Informazioni sull'atmosfera e sull'assenza di campo magnetico e fasce di Van Allen - Biossido di carbonio al 98,5 per cento e pochissimo ossigeno - Temperature tra i 40 e i 280 gradi - Una zolletta di zucchero avrebbe salvato l'apparecchiatura in caso di affondamento nei mari del pianeta

Dalla nostra redazione

MOSCA, 18.

«Venere chiama Terra...». Il primo collegamento interplanetario della storia è avvenuto alle 7,34 di stamane quando, scendendo dolcemente con un paracadute dopo un volo di circa 320 milioni di km, durato quattro mesi, un robot simile a un casco, o a una scodella rovesciata, ha deposto sul pianeta Venere i simboli dell'Unione Sovietica. Poco dopo il robot — che è uno speciale laboratorio scientifico automatico — ha potuto trasmettere a Terra il segnale programmato dell'atterraggio riuscito e continuare la trasmissione di dati scientifici. Così, con pieno successo, si è conclusa la nuova impresa spaziale sovietica, la nuova tappa verso la conquista del sistema solare. Per la prima volta, possiamo sentire dalla

### Il «prodigio» dell'uomo

ALTRI si pronunceranno sul valore puramente scientifico, che già sembra enorme, di quest'ultima impresa spaziale sovietica. A noi profani tocca esprimere, insieme all'ammirazione più sincera per i vertici raggiunti in pochi anni dalla giovane scienza sovietica, la fiducia che presto, anche sulla Terra, siano accorciate le distanze che ancora separano il nuovo dal vecchio.

Su questo nostro antico pianeta il nuovo ci appare o nelle vesti sfolgoranti del prodigio scientifico o in quelle, dimesse o eroiche, del tentativo dell'uomo di liberare i suoi simili dai ceppi storici di una condizione umana soggetta. Di fronte a questo «meglio», fornito anche nel nostro secolo dagli scienziati e dai rivoluzionari, sta l'enorme insolenza di un passato che, pur di conservarsi e consolidarsi, corrompe e uccide. Diamo pure a queste astrazioni dei nomi precisi, senza tema di passare da «manichei» agli occhi velati dei riformisti spiccioli. Il meglio del mondo di oggi è nell'ansia, socialista e rivoluzionaria, di liberazione dell'uomo: il peggio sta nel contrario, nella violenta illusione, borghese e imperialista, che le cose restino ferme e la società, magari «opulenta», se ne resti bloccata alle Colonne d'Ercolo stabilite dalle ferree leggi della discriminazione di classe e di razza.

I «PRODIGI» della scienza, in qualsiasi paese gli uomini li producano, dicono a tutti una parola di fiducia nella possibilità che la società saprà darsi un assetto pari all'altezza che la sua scienza sa raggiungere. Ma sarà, anche questo, opera di uomini, di volontà, di ragione. Se l'uomo riesce a vincere forze e leggi cosmiche che sembravano inviolabili, è suo destino piegare forze e leggi umane già oggi meno immutabili e «tabù» di quanto non fossero venti o cinquant'anni fa. Nessuno pensa a una repubblica mondiale di scienziati. Ma tutti noi, uomini destinati a vivere per terra, abbiamo il diritto-dovere di agire per trasformare in realtà la ipotesi di una società civile giusta e non agguistata alla meglio: una società che trasferisca al livello di tutte le coscienze, in ogni angolo del mondo, le ragioni del socialismo come sola prospettiva moderna entro cui l'umanità può vedere risolti i suoi radicali problemi, le sue esplosioni contraddizioni. Sbagliato è chiedersi: perché cercare le stelle se nel mondo non è risolto il problema della fame. Giusto è chiedersi come sia possibile accettare le leggi della fame quando si è in grado di piegare quelle delle stelle. E' dall'uomo, infatti, non da altri, che nasce in questi anni, e assume aspetti concreti da scienza esatta, il «prodigio» della scalata alle stelle. E sempre dall'uomo è già nato il processo storico nuovo, che rovescia la tendenza tradizionale della storia, indica nuovi approdi, fornisce nel marxismo risposte nuove. E' un processo in atto, un passaggio, difficile e complesso, dall'utopia alla scienza. Ma se già è diverso e migliore il mondo, da cinquant'anni a questa parte, lo è perché i «visionari» bolscevichi del 1917 non erano visionari, ma gli uomini più moderni della loro epoca, capaci di volere un'«utopia» senza sganciarsi mai dalla realtà, guardando in avanti di secoli ma legati indissolubilmente ai loro giorni e ai loro anni.

IL NUOVO «miracolo» di oggi, un laboratorio umano impiantato su Venere, dice che non esistono prodigi che l'uomo non possa tentare. Di qui la fiducia che, proprio perché sa abolire certe leggi cosmiche, l'umanità saprà abolire certe norme innaturali che giustificano lo sfruttamento, la disparità di classe e di razza, la legge del più forte, andando non verso il «prodigio» ma verso la realtà del socialismo.

Maurizio Ferrara

Terra la voce di un altro pianeta, per la prima volta gli occhi dell'uomo hanno superato la grande nube che copre i segreti di Venere. Le prime informazioni giunte a Terra riguardano la temperatura, la pressione atmosferica e la composizione dell'atmosfera del pianeta. Durante l'ultima fase dell'atterraggio, durata un'ora e mezzo circa, la stazione scientifica ha comunicato a Terra che la temperatura su Venere varia dai 40° ai 280°, mentre la pressione va da 1 a 15 volte quella terrestre. L'atmosfera risulta composta per il 98,5% di biossido di carbonio. L'ossigeno — sotto forma di vapore acqueo — è presente in quantità trascurabile (1,5%) mentre manca ogni traccia di azoto.

Queste notizie rappresentano i primi dati sicuri che l'uomo possiede su Venere. Uno strato nebuloso ha infatti nascosto sin qui agli studiosi la superficie del pianeta; ricerche spettroscopiche hanno solo potuto dimostrare che la grande nube di Venere cela un'immensa quantità di anidride carbonica. Tracce di vapore acqueo erano state riscontrate recentemente, grazie all'impiego di un pallone stratosferico lanciato fino a 25 km da Terra. Ma mancavano del tutto dati precisi, cosicché rimanevano misteriosi pressoché tutti gli aspetti della vita di Venere: l'ampiezza del suo periodo di rotazione, la composizione dell'involucro di nubi che la circonda, la temperatura, ecc. Nell'assoluta impossibilità di prevedere che cosa la sonda spaziale avrebbe trovato, una volta raggiunto il pianeta, gli scienziati sovietici hanno dovuto affrontare un gran numero di problemi.

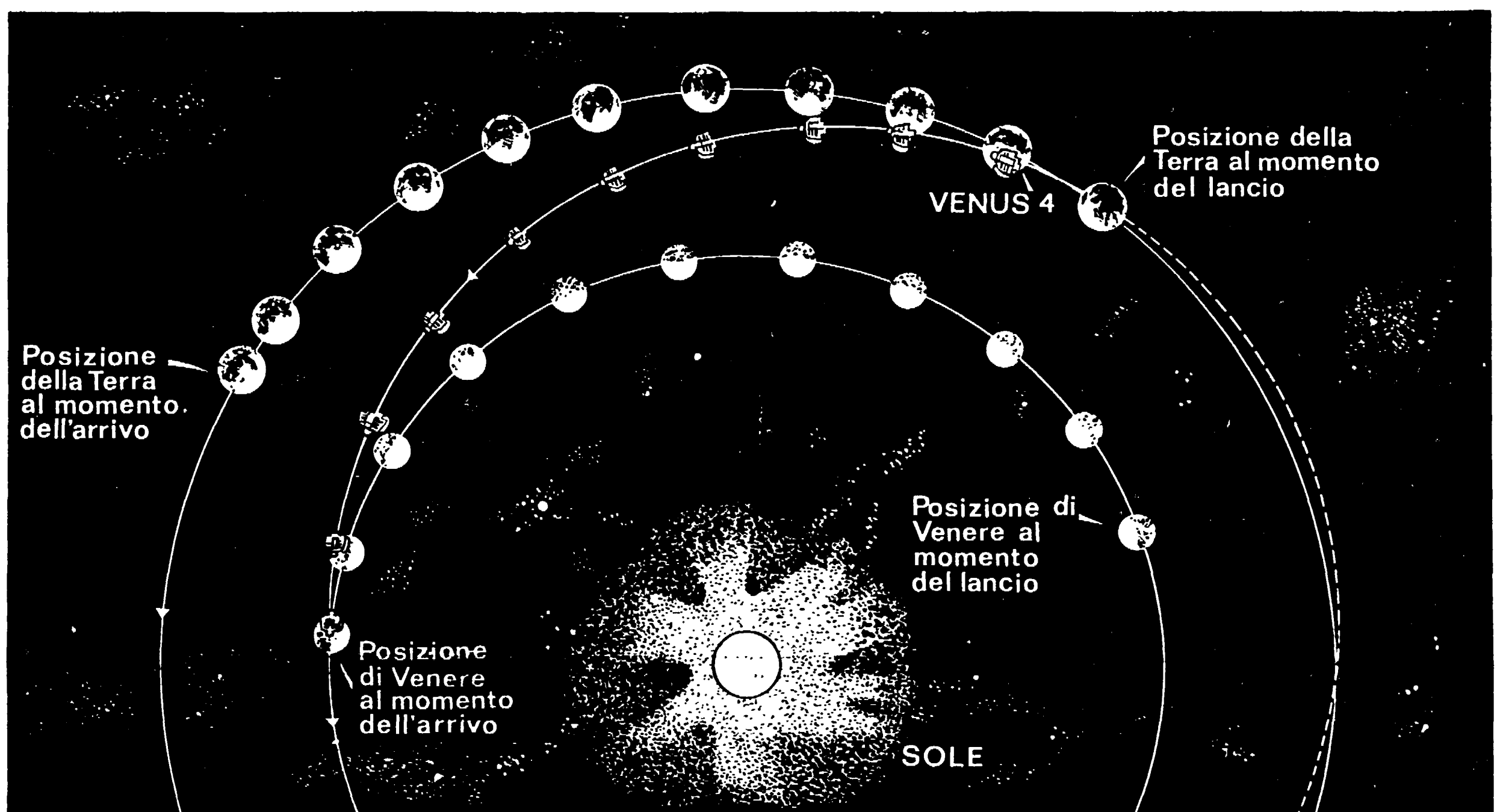
Pavel Barasiev, nell'edizione straordinaria della Pravda uscita stasera, in un reportage sulla fabbrica ove è stata costruita la nave spaziale, rivela che su Venus 4 era stato collocato anche un pezzo di zucchero. Perché? La stazione — è la spiegazione — può galleggiare sull'acqua, sulla benzina, su quasi tutti i liquidi: ma se la nave dovesse trovare sul pianeta un liquido più leggero dell'acqua? Come impedire l'affondamento? Ecco allora la funzione dello zucchero che, sciogliendosi, mette in moto uno speciale congegno per inviare alla superficie l'antenna trasmissiva. Neppure la forma a scodella del casco-robot è casuale: l'apparecchio è stato infatti costruito in modo tale da impedirgli di rovesciarsi su se stesso o di posarsi su un fianco.

Per questo ci si è serviti della tecnica usata per costruire le famose «pomphe» stankine, le bombole dell'antico folklore russo, che comunque finiscono a terra si drizzano sempre in piedi, giacché il peso è tutto concentrato in una parte. Il caso è poi ricoperto da una materia speciale che ha il compito di assorbire il calore e di trasformarlo immediatamente in gas.

Per alimentare gli impianti scientifici di bordo, Venus 4 usa invece l'energia solare. Prima del lancio gli scienziati hanno dovuto prendere le necessarie precauzioni per impedire che, con la nave cosmica, Venere venisse raggiunta anche da microrganismi terrestri. A questo scopo la nave è stata completamente sterilizzata.

Adriano Guerra

(Segue a pagina 2)



Il grafico mostra il fantastico inseguimento nel cosmo di Venus 4 per raggiungere il pianeta delle nubi. La sonda ha percorso 320 milioni di chilometri per arrivare, dopo 4 mesi su Venere che in questo momento si trova a 80 milioni di chilometri dalla Terra

Si sviluppa nei due rami del Parlamento l'azione del PCI  
per la pace e il rafforzamento della democrazia

## SENATO: atlantismo sotto accusa CAMERA: battaglia regionalista

Terracini: il governo deve chiedere apertamente la fine dei bombardamenti americani sul Vietnam — Fanfani smentisce il «New York Times» sui progetti della NATO — Intervento della sen. Caretoni sulla Grecia — In atto a Montecitorio la lotta contro l'ostruzionismo delle destre — Un deputato del MSI espulso dall'aula

### Lotta per la pace nelle strade USA



SAN FRANCISCO — La gioventù «ribelle» della California e della costa del Pacifico è in prima linea nella settimana di lotta contro l'aggressione al Vietnam, che si sviluppa impetuosamente in tutti gli Stati Uniti. A Oakland, dinanzi al centro di reclutamento della California nord, polizia e dimostranti si sono affrontati duramente per la seconda volta in due giorni. Si segnalano decine di feriti, centinaia di arresti (A pag. 13 il servizio)

#### Senato

Al Senato il dibattito sulla politica estera si conclude oggi con l'approvazione di un ordine del giorno sul quale il governo dovrebbe porre la fiducia. Prima del voto si avrà una replica di Fanfani, che non potrà sfuggire ad una più precisa presa di posizione su una serie di questioni sollevate da un forte discorso del compagno Terracini, che ha dominato la seduta di ieri: sul Vietnam, sul contenuto dei colloqui Johnson-Saragat, sui ventilati progetti di estendere addirittura l'area di impegno del Patto Atlantico secondo le sollecitazioni degli USA.

Il segretario della Democrazia cristiana è accompagnato, anzi scortato dal nostro ambasciatore negli Stati Uniti, come è lecito avvenga solo con i rappresentanti ufficiali

f. i.

(Segue in ultima pagina)

#### Camera

E' proseguita ieri alla Camera, con momenti di estrema tensione che hanno anche provocato tafferugli e hanno condotto alla interruzione per due giorni di un deputato fascista, la seduta-fiume iniziata nel pomeriggio di martedì per battere l'ostruzionismo delle destre che stanno tentando il tutto per tutto per impedire che il Parlamento approvi entro la legislatura la legge elettorale regionale. Alla decisione di opporre a questo ostruzionismo concreti atti che dimostrassero la volontà politica di varare una legge che attua dopo venti anni una norma della Costituzione, si è giunti da parte della maggioranza con grande ritardo. Fin dal luglio scorso, quando iniziò il dibattito generale sul provvedimento, il gruppo comunista fece presente che ci si trovava di fronte alla scoperta intenzione dei partiti di destra di boicottarlo. Ma sino all'altro giorno democristiani, socialisti unitari e repubblicani non hanno ritenuto di dover reagire, nelle forme consentite dal regolamento della Camera, all'azione delle destre e si sono convinti ad avviare la seduta fiume soltanto dopo le pressanti e costanti denunce dei comunisti.

f. d'a.

(Segue in ultima pagina)